

Un tetto per salvare un pezzo della nostra storia

## L'ORATORIO DI S. MARIA DE LE CELLE

**D**a alcuni decenni nel suggestivo Oratorio di S. Maria de Le Celle in Baciulla (da non confondersi con l'Oratorio de Le Celle al convento dei Padri Cappuccini nei pressi di Cortona), il giorno 8 settembre si celebra la festa della Natività di Maria SS., con la recita del Rosario e la celebrazione della Messa Vespertina. Posto in una piccola convalle, fra i seni delle colline sovrastanti Terontola, che un tempo facevano parte dell'antica Cura di S. Andrea, nella parte superiore del piccolo borgo che oggi si chiama "Farinaio", la Chiesa secondo approfondite ricerche, fatte recentemente, risalirebbe ai secoli 1100-1200, come stanno a dimostrare il caratteristico campanile romanico e la sottostante finestra rettangolare rinchiusa, sulla architrave è scolpito lo stemma dei cavalieri di Malta.

I primi, veri documenti scritti sulla sua esistenza risalgono invece al 1500 e precisamente ad una bolla del cardinale Silvio Passerini, Vescovo di Cortona negli anni 1521-1529, in cui si afferma che nel piccolo santuario di S. Maria de Le Celle "i fedeli ottenevano grazie e miracoli". Nel 1526 a mons. Felice Cardulo di Narni, Vicario generale del Vescovo Card. Passerini viene presentata una bolla da tre delegati dei fedeli di Baciulla a nome della popolazione del luogo e di alcuni devoti di Cortona riguardante l'autorizzazione a procedere all'ampliamento o meglio al rifacimento completo dell'oratorio, considerato il continuo aumento dei pellegrini. La richiesta autorizzazione viene concessa proprio al fine di favorire la devozione alla Madonna.

Contemporaneamente viene fondata anche la "Confraternita della Concezione". L'inizio della costruzione viene fatta risalire agli

anni 1533-35, ed i lavori proseguiranno per oltre 40 anni. Il 27 settembre 1570 il Vicario di Mons. Costantino Veltroni, in visita pastorale nella zona, "Invenit bene se habere saltem in suis structuris", cioè che l'edificio è sostanzialmente terminato. All'antico altare maggiore in cui era posta la pala

come testimoniano molti ex voto, per grazia ricevuta. Si pensa allora di realizzare un nuovo altare maggiore: l'opera di stile classico-barocco viene ultimata nel 1621 come si può leggere nell'incisione dell'architrave. Il quadro della Visitazione con la riquadratura o "voto" posto al centro altare venne



della Visitazione, titolare dell'oratorio, viene aggiunto un secondo altare posto alla destra rispetto all'entrata, detto "Altare del Suffragio".

Nel sei-settecento l'oratorio svolse un'intensa attività liturgica,

distrutto da un incendio.

Nel 1780 essendo pericolante la chiesa di S. Andrea Apostolo nel cui territorio si trova l'oratorio, il parroco don Giuseppe Corsi chiese ed ottenne dall'allora Vescovo di Cortona Mons. Alessandri di trasferire la Chiesa parrocchiale nell'Oratorio delle Celle che divenne così "Chiesa della comunità" di S. Andrea Apostolo.

Nella seconda metà del Settecento, nell'ambito di un più razionale riassetto del territorio, il Gran Duca di Toscana, Pietro Leopoldo, sopprime le parrocchie di S. Andrea a Baciulla e S. Bartolomeo a La Badiola e le inserisce nella nuova cura di "Selvapiana", in località Pietraia, dove si stava trasferendo la popolazione delle colline per cercare migliori condizioni di vita: nasce la nuova parrocchia di S. Leopoldo. Il Vescovo Mons. Alessandri inserisce in detta Parrocchia alcuni territori appartenenti alla Pieve di Terontola.

C. Perugini

L'Oratorio della Madonna de Le Celle viene concesso alla famiglia Zucchini, una delle più eminenti della zona, casato che pertanto vanta di aver dato i natali ad una quindicina di sacerdoti, fra i quali il famoso georgofilo, abate Andrea.

Durante l'Ottocento ed i primi decenni del Novecento, le famiglie Zucchini non furono in grado di provvedere alla manutenzione straordinaria dell'oratorio. Ad un suo necessario restauro provide un loro parente acquisito, Agostino Batani, negli anni trentaquaranta l'oratorio fu fervido di iniziative religiose.

Durante gli anni della seconda guerra mondiale esso divenne rifugio per gli sfollati ed a guerra ultimata la chiesa fu benedetta e riprese le normali celebrazioni non solo in onore della Vergine, ma anche di S. Antonio di Padova.

L'8 settembre, festa della Natività della Vergine divenne l'unica festa dell'oratorio: oltre i festeggiamenti religiosi furono istituiti anche giochi popolari. E dagli anni Cinquanta in poi che, come afferma una recente ricerca, l'Oratorio perde il suo antico richiamo: si ha raffreddamento di partecipazione ed interesse religioso sia per l'invecchiamento delle precedenti generazioni di devoti sia per l'incerta stabilità dell'edificio che sempre più mostra i segni di questo doloroso abbandono.

Gli attuali proprietari eredi dell'antica famiglia avrebbero oggi intenzione di donare l'oratorio alla Diocesi, la quale fa appello alle popolazioni di Riccio-Sepoltaglia e delle frazioni vicine di unirsi in nobile gara per restituire l'antico splendore. A tale scopo il 19 gennaio 1998 si sono ritrovati sul posto per incarico di Mons. Vescovo Flavio Roberto Carraro, i parroci confinanti ed interessati alla cosa.

Essi, constatata la necessità urgente di un rimaneggiamento (od un rifacimento) del tetto e della ricostruzione del muro che delimita il piccolo piazzale, decidono di richiedere un'apposita relazione tecnica per stabilire l'entità dei lavori ed il relativo aggravio finanziario. All'ingegner Oscar Zucchini è stata affidata la relazione tecnica.

A questo punto occorre che il problema sia affrontato con urgenza e che mani generose vengano a salvare l'Oratorio dall'abbandono affinché un pezzo della nostra storia non si perda e venga distrutto per sempre, con il rammarico e la responsabilità delle popolazioni della zona.

## SPIGOLATURE

Aneddoti, ricordi e pensieri

a cura di G. Carloni

Con questo numero l'avv. Giovanni Carloni, riprende a collaborare riproponendoci la serie numero due delle sue "Spigolature".

Siamo felici di riospitare questa penna così arguta e sottile nella certezza di fare cosa gradita a tutti i nostri lettori che si dispiacquero quando cessò la prima parte di questi aneddoti, ricordi e pensieri.

Buona lettura a tutti e soprattutto buon lavoro al nostro amico avvocato Giovanni.



cia di poter ottenere questo onorifico incarico".

**U**no degli ultimi segretari politici (fascisti) di Cortona, affetto da una forte miopia, che lo costringeva a portare lenti assai spesse, era convinto di essere un buon cacciatore. In realtà le sue erano "caccette" che consistevano in qualche passeggiata nei dintorni di Cortona con il fucile in spalla. Alcune volte portava con sé l'usciera della segreteria, che era persona di un certo grado di umorismo.

In un pomeriggio dei primi di ottobre i due si recarono a "caccia" sulla stradella che dal viale Passerini discende a Tecognano. Dopo un breve tratto, l'usciera - guardando lungo i filari di viti dove ancora c'era l'uva, si fermò e disse: "Sor segretario, in fondo a questo filare ho visto svolazzare dei tordi". Il segretario, senza por tempo in mezzo, imbracciò il fucile e fece partire due colpi; poi, rivolto all'usciera: "Va' laggiù a vedere". Quando egli arrivò al fondo del filare, gli gridò: "Che cosa ha preso?"; e l'usciera, di rimando: "Un grappolo d'uva, sor segretario".

**M**a la bona memoria di che la natura ci ha dotati, ci fa che ogni cosa lungamente passata ci pare essere presente.

(Leonardo da Vinci)

**I**n un certo periodo degli anni trenta, si rese vacante il posto di custode delle "latrine pubbliche" che erano ubicate a metà di Via Roma. Tra gli aspiranti vi era un brav'uomo, combattente nella guerra di Libia e sul Piave, ma analfabeta (cosa non insolita a quei tempi; e per scrivere la domanda di assunzione si rivolse ad un amico, commerciante, cacciatore e spirito arguto (con il quale alcuni anni più tardi avrei allacciato un rapporto di amicizia e di stima, tuttora vivo nel ricordo).

L'amico gli preparò la domanda per il Comune, dove, dopo aver sottolineato che per quel lavoro non occorre doti di cultura, concludeva esprimendo "la fidu-

**U**no dei più toccanti ricordi legati alla mia professione è quello di una piccola e fragile e pulita ragazza-madre. Rimase in stato interessante a opera di un giovane dotato di una stazza fisica che sembrava tre volte la sua e che, agli inviti e alle preghiere di regolarizzare la situazione, rispose con ingiurie e percosse (per le quali fu condannato in giudizio) e sposò un'altra.

La piccola ragazza portò avanti una gravidanza che si rivelò particolarmente difficile per l'assoluta insufficienza del bacino rispetto alle dimensioni del nascituro.

Il parto, di straordinaria difficoltà, le comportò una gravissima deformazione della struttura ossea con permanente e vistosa menomazione.

Quella ragazza minuta e apparentemente fragile è stata un esempio di ferrea determinazione, di incrollabile fede nei valori dell'amore e della vita.

**I**l tuo aspetto s'insinna nella mia memoria grigia - come la cima di una giovinetta palma.

(Eugenio Montale)



Gino Severini, *Maternità* 1916, Museo dell'accademia Etrusca (Cortona).

## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

### CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre - 11 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona (Corsi accademici della Georgia University)

21 settembre - 2 ottobre: Italian Language Course in Cortona (Corsi internazionali di lingua e cultura italiana)

1 ottobre - 30 marzo '99: II° Master di alta formazione post laurea in gestione e comunicazione dei Beni Culturali (Centro Convegni S. Agostino)

5 - 6 ottobre: Italian Language Course in Cortona (Corsi internazionali di lingua e cultura italiana)

7 - 9 ottobre: Meeting della Società Italiana di Mutagenesi Ambientale (Centro Convegni S. Agostino)

### MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

OTTOBRE: EXPO '98 - VII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia 6 - 11 ottobre: XXIII Mostra del Carro Agricolo e IV Premio Internazionale di Estemporanea (Fratticiola di Cortona)

11 - 20 ottobre: Prima Mostra "D'arte Giovane" (Palazzo Ferretti)

### GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

3 - 9 ottobre: Bertocci Emy - Mostra di pittura

10 - 16 ottobre: Gnieliski Stefan - Mostra di pittura

### GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Aprile-Dicembre: Aldo Falso (Latina) - Mostra permanente delle opere dell'Artista-Scultore, incisioni, pitture

### GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

18 ottobre: Festa dell'Uva e Sagra della Castagna



**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel. /Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciarri  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video

**Lamentini**

CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575-82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

**Kodak EXPRESS**